

4.6. Esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo e indirizzo

L'attività di vigilanza esercitata dal Ministero per i beni e le attività culturali, con riferimento agli esercizi 2004-2006, è stata caratterizzata da un notevole impulso negli ultimi tempi.

Va premesso che, a seguito di sollecito della Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo del 15 luglio 2004, la Fondazione ha trasmesso all'Autorità vigilante i bilanci di esercizio 2000-2002, riformulati alla stregua dei nuovi valori esposti nel bilancio di esercizio 1999 e nell'omologo documento per l'esercizio 2003.

Detti bilanci sono stati approvati con nota ministeriale n.1985 del 22 aprile 2004. Sono stati poi trasmessi i bilanci di esercizio 2004 e 2005.

Quest'ultimo documento è stato ritenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze meritevole di accoglimento pur in presenza della rilevata inadeguatezza delle scelte strategiche della Fondazione, necessarie, ad avviso del Ministero medesimo, per razionalizzare le risorse disponibili e garantire il conseguimento dei fini istituzionali.

A seguito di richiesta del Ministero per i beni e le attività culturali del 18 ottobre 2006, il Dicastero dell'economia e delle finanze ha ritenuto di poter esprimere analogo avviso favorevole per gli esercizi 2000-2004.

Con nota in data 24 gennaio 2007, il Ministero vigilante ha chiesto alla Fondazione chiarimenti e aggiornamenti in ordine alla situazione contabile e all'attività istituzionale con riferimento ai bilanci di esercizio 2003 - 2005.

Gli anzidetti bilanci, unitamente a quelli 2000-2002, sono stati, peraltro, approvati dal medesimo Ministero con nota 30 gennaio 2007, ancorché con la manifestazione di preoccupazione per la esposizione debitoria della Fondazione.

Al riguardo va segnalato che a detto esito il Ministero vigilante è pervenuto in assenza dei richiesti riscontri, resi dalla Fondazione in data 21 febbraio 2007.

In data 13 aprile 2007 il Ministero stesso ha formalizzato ulteriori richieste di chiarimenti in ordine alla situazione contabile dell'esercizio 2004, forniti dalla Fondazione in data 11 e 14 maggio 2007.

Ancora una volta il Ministero vigilante ha chiesto ulteriori chiarimenti, questa volta relativi al triennio di gestione 2003-2005, trasmessi dalla Fondazione in data 9 luglio 2007.

A seguito dell'intensa e voluminosa corrispondenza sopra descritta, non sono state formalizzate altre richieste di chiarimenti.

Al riguardo va osservato che l'azione del Ministero vigilante, evidenzia profili che destano perplessità sul piano della efficacia della istruttoria espletata.

Se, infatti, il merito delle richieste è penetrato nella gestione evidenziandone le numerose problematiche, deve rilevarsi, peraltro, che l'istruttoria si è articolata quando la stessa Autorità vigilante aveva approvato i bilanci di esercizio dello stesso periodo, dando implicitamente atto quindi, di una gestione coerente da parte degli organi della Fondazione con riferimento alle finalità istituzionali e al rispetto dell'ordinamento.

E', pertanto, auspicabile che, in avvenire, la metodologia seguita venga interamente ribaltata, privilegiando una efficace ed efficiente istruttoria i cui esiti condizioneranno l'approvazione o meno dei bilanci di esercizio.

Va, infine, segnalato che lo statuto deliberato dalla Fondazione (delibera 9 ottobre 2006, n. 94) è stato trasmesso ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 29 gennaio 1998 n.20, come sostituito dall'art.2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.33, ma non risulta, allo stato, ancora approvato dal Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la funzione pubblica.

Capitolo 5 – I risultati contabili della gestione

5.1. I bilanci degli esercizi 2004, 2005 e 2006.

Ai sensi dell'art.5, comma 6, del decreto legislativo n.33/2004, la redazione del bilancio compete al Consigliere delegato mentre l'approvazione al Consiglio di amministrazione.

Il bilancio di esercizio 2004 è stato approvato con deliberazione n.58 del 2 settembre 2005, quello relativo al 2005 è stato approvato con deliberazione n.88 in data 11 luglio 2006 e con deliberazione n. 105 del 23 giugno 2007 quello relativo all'esercizio 2006.

Tutti i bilanci sono stati redatti, secondo quanto riportato nelle note integrative, in conformità agli artt.2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2525-2425-bis c.c., secondo i principi di redazione stabiliti dall'art.2423-bis, c.1 c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

5.1.1. Il conto economico

Il conto economico espone, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore ed i costi della produzione al fine di evidenziare come, procedendo nel ciclo economico, l'impresa stessa sia in grado o meno di conseguire gli scopi prefissati.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 presenta, per la Fondazione, una perdita d'esercizio pari ad Euro 399.533.

Le negative risultanze contabili sono caratterizzate da una pesante situazione debitoria derivante dalla messa in liquidazione della s.r.l. INDA Sicilia il 1 ottobre 2003 e dalla conseguente decisione ⁷ della Fondazione di far fronte a tutta la situazione debitoria della società stessa, che presentava una perdita pari ad euro 723.069.

Nel bilancio 2004, viene inserito alla voce Oneri vari l'importo di euro 430.000, quale primo acconto erogato nei primi mesi del 2005, ma sulla competenza del 2004. Un ulteriore pagamento, pari a 183.000 euro, è stato effettuato nel corso del 2005 sempre in virtù dell'impegno assunto dalla Fondazione ed infine, il 23 giugno 2007, il Consiglio di amministrazione ⁸ ha deliberato di trasferire alla INDA Sicilia s.r.l. la ulteriore somma di euro 86.400,50 a chiusura della liquidazione.

⁷ Determinazione del C.d.a. del 21 dicembre 2003

⁸ Deliberazione n.107.

Complessivamente, ad oggi, la somma erogata dalla Fondazione alla INDA Sicilia s.r.l. ammonta ad euro 699.400,50.

Inoltre la nuova normativa, secondo cui la Fondazione deve provvedere direttamente alla produzione ed alla rappresentazione dei testi drammatici greci e latini e il commissariamento conseguente che ha interessato gran parte del 2004⁹, hanno condizionato il bilancio, caratterizzato da un esubero di spesa nella gestione degli spettacoli, conseguenza di una inadeguata valutazione dei costi di allestimento delle attività, unitamente ad un carente, se non assente, monitoraggio e controllo della spesa. Il venir meno delle funzioni del direttore finanziario-amministrativo e del segretario generale conseguente al nuovo assetto normativo della Fondazione ha determinato grosse difficoltà nella gestione.

La stessa ipotesi previsionale per l'esercizio finanziario 2004, approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 13 gennaio 2004, stabiliva in euro 4.000.000 il tetto di spesa, ma la stessa è stata più volte disattesa.

Anche l'esercizio 2005 chiude con una notevole perdita, pari ad euro 846.776, che peggiora ulteriormente quella precedente e lo stesso esercizio 2006 mostra una perdita d'esercizio pari ad euro 504.757, seppure ridimensionata, che conferma ancora una volta il trend negativo riscontrato nei precedenti esercizi.

La seguente tabella riporta le perdite di esercizio registrate nell'ultimo quadriennio:

esercizio	perdite
2003	833.459
2004	399.533
2005	846.776
2006	504.757

La riduzione di circa euro 637.000 (-12,77%) del **valore della produzione** del 2006 rispetto al 2005 è riferibile sostanzialmente, alla consistente riduzione dei contributi statali e regionali, ammontanti ad euro 3.013.997 euro nel 2004 ed ad euro 2.178.510 nel 2006. Trattandosi della più consistente entrata della Fondazione, è agevole considerare l'impatto negativo sul risultato delle gestioni.

In tale contesto nell'esercizio 2005 la Provincia regionale di Siracusa, per tagli al bilancio ha dimezzato il suo contributo da 100.000 a 50.000 euro; ugualmente si è ridotto il contributo del Ministero per i beni e le attività culturali passato da 1.610.000

⁹ Dal 25 aprile a tutto ottobre 2004.

euro del 2005 a 1.200.000 euro nel 2006.

Per quanto concerne i ricavi delle vendite e prestazioni nell'esercizio 2006 si registra un incremento, pari al 11%, rispetto all'esercizio 2004 (1.930.639 euro nel 2004 e 2.176.169 euro nel 2006), ascrivibili sostanzialmente agli incassi degli spettacoli teatrali messi in scena.

Anche i costi totali che, peraltro risultano sempre superiori ai corrispondenti ricavi nei tre esercizi in rassegna, mostrano una diminuzione pari al 7,7% essendo passati dai 5.362.011 euro del 2004 ai 4.948.783 del 2006, con un picco di 5.813.762 del 2005.

Tra di essi il costo del personale è quasi raddoppiato nel 2005 essendo passato dai 1.286.965 euro del 2004 ai 2.298.290 euro. In particolare la voce salari e stipendi mostra uno dei maggiori divari in aumento dei costi per gli esercizi 2004 e 2005, sebbene nel 2006 diminuisca di circa 85.000 euro.

Va ancora osservato che il costo del personale rappresenta nel 2006 circa il 45% dell'intero ammontare.

Nel 2004 la Fondazione ha assunto in proprio i relativi costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci. La consistenza di essi espone un valore di 1.551.794 euro del 2004, drasticamente ridotto nel 2005 essendo passato a 27.130 euro, economie riferibili ai minori costi sostenuti per l'attrezzamento del teatro greco (palcoscenico, camerini, attrezzatura della sartoria ecc.) rientranti nel programma ARCUS, e con un successivo incremento nel 2006, essendo risalita a 250.741 euro.

In diminuzione sono anche le spese per servizi essendosi la Fondazione in gran parte affrancata dalla necessità di servizi prestati da terzi, passando così dai 2.144.417 euro del 2004 ai 1.765.945 euro dell'esercizio 2006, con un decremento pari a circa il 18%.

In relazione agli investimenti effettuati con il finanziamento in conto capitale da parte di ARCUS s.p.a. ed altre acquisizioni di beni durevoli, la Fondazione ha effettuato nell'esercizio 2005 ammortamenti per 343.342 euro, con una differenza di circa 306.000 euro rispetto al 2004 e nel 2006 di 381.667.

Come sopra accennato, detti investimenti hanno riguardato sostanzialmente tutte le attrezzature del teatro, i materiali, il laboratorio scenotecnico, la sartoria, le luci e l'impianto elettrico ecc., consentendo, oltre le economie, anche la realizzazione di strutture ed attrezzature fisse che potranno essere utilizzati per futuri spettacoli, restando così limitato il ricorso ai servizi in appalto.

Infine per quanto riguarda i proventi e oneri finanziari, si segnalano per il 2006 interessi e oneri finanziari per 144.215 euro, a fronte di euro 500,00 per interessi

attivi bancari, per un totale passivo di 143.715 euro.

I proventi e oneri straordinari nel bilancio 2004 risentono della somma di euro 430.000 quale contributo straordinario per perdite INDA Sicilia s.r.l., pari a 183.000 euro sempre a seguito dello stesso impegno per il 2005 e a 171.822 nel 2006.

L'esercizio 2006 registra, per la prima volta, l'incidenza anche delle imposte per euro 6.473 inerenti all'I.R.A.P. relativa al personale in servizio presso la sede di Roma, mentre per gli esercizi precedenti la Fondazione godeva della esenzione totale della predetta imposta in virtù di una legge regionale che affranca dalla imposizione le attività svolte nel territorio regionale siciliano.

L'andamento delle componenti del conto economico è desumibile dal seguente prospetto:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2004	2005	2006
Ricavi vendite e prestazioni	1.930.639	2.116.913	2.176.169
Variazione lavori in corso	0	0	0
Altri ricavi e proventi:			
- Per contributi in conto esercizio	3.013.997	2.875.000	2.178.510
-abbuoni e arrotondam.attivi	37	224	125
TOTALE VALORE DELLA PRODUZ.	4.944.673	4.992.137	4.354.804
COSTI DI PRODUZIONE (B)			
Materie prime, sussidiarie ecc.	1.551.794	27.130	250.741
Servizi	2.144.417	2.647.810	1.765.945
Godimento di beni di terzi	59.610	87.712	81.939
TOTALE	3.755.821	2.762.652	2.098.625
Personale:			
Salari e stipendi	1.078.128	1.816.970	1.628.452
Oneri sociali	185.415	419.412	503.456
Trattamento di fine rapporto	23.422	61.908	81.384
Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
TOTALE personale	1.286.965	2.298.290	2.213.292
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
Ammortam. immmob. Immateriali	13.621	211.958	181.676
Ammortam. immmob. Materiali	23.812	131.384	199.991
Altre svalutaz. Immob.	0	0	0
Svalutaz. crediti attivo circolante	0	0	0
TOTALE	37.433	343.342	381.667
Variazioni rimanenze di materie prime	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	281.792	409.478	255.199
TOTALE COSTI PRODUZIONE	5.362.011	5.813.762	4.948.783
DIFF.VALORE COSTI PRODUZ. (A-B)	-417.338	-821.625	-593.979
PROVENTI/ONERI FINANZ.(C)			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
da altre imprese	0	0	0
Interessi attivi bancari	0	1.979	500
interessi e oneri finanziari da altre imprese	-163.360	-122.807	-144.215
TOTALE PROVENTI/ONERI FIN.	-163.360	-120.828	-143.715
RETTIFICHE VALORE ATTIV. FIN.(D)			
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni :	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE	0	0	0
PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)			
Proventi:			
proventi vari	611.417	287.713	411.232
Oneri:			
minusvalenze patrimoniali	-252	0	
oneri vari	-430.000	-192.036	-171.822
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	181.165	95.677	239.410
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-399.533	-846.776	-498.284
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	-6.473
Utile (perdita) dell'esercizio	-399.533	-846.776	-504.757

5.1.2. Lo stato patrimoniale

Il raccordo tra conto economico e stato patrimoniale si verifica con l'attribuzione dell'utile o perdita dell'esercizio al patrimonio netto, dimostrando quanto il patrimonio dell'impresa cresca o diminuisca a seguito della gestione.

Negli esercizi in esame sono cresciute, in termini complessivi, sia le Attività sia le Passività (+104%) e in maniera marcata il Patrimonio netto passato da 299.282 euro del 2004 a 3.053.315 euro del 2006.

esercizio	Patrimonio
2004	299.282
2005	852.506
2006	3.053.315

Il risultato non è conseguenza di un miglioramento effettivo, ma piuttosto, dell'entrata straordinaria dovuta al contributo ARCUS s.p.a., pari a 1.400.000 euro nell'esercizio 2005 ed a 2.000.000 di euro nel 2006 ed allocato in bilancio tra le riserve straordinarie dello Stato patrimoniale ed anche, per l'esercizio 2006, alla rivalutazione dell'immobile di proprietà della Fondazione costituito da un palazzo trecentesco di mq.1100 situato nel centro storico di Siracusa (Palazzo Greco), interamente ristrutturato nel 2001 con fondi dell'Assessorato Regionale dei beni culturali, che era iscritto in bilancio al costo di 1.394.434 euro. Valore che a sua volta era stato determinato a seguito di una perizia del 1999, effettuata in occasione della trasformazione dell'INDA ente pubblico a Fondazione privata.

Una nuova perizia nel 2006 ha stimato il valore di detto immobile in 3.500.000 euro.

A seguito di ciò, il bilancio riporta al Patrimonio la differenza tra i due valori di stima, pari a 2.105.566 euro, nella Riserva di valutazione che, insieme alla Riserva straordinaria di 1.532.274 euro ed al contributo in c/capitale ARCUS suddetto, porta il patrimonio INDA, al netto delle perdite pregresse e correnti, ad un valore netto di 3.053.315 euro nel 2006.

Inoltre, la Fondazione allo scopo di acquisire un ulteriore stima dell'immobile suddetto, ha richiesto nel 2007 la nomina di un perito al Tribunale di Siracusa che ha stabilito in 4.480.000 euro il suo attuale valore.

Sono di conseguenza cresciute le immobilizzazioni che passano da 1.772.889 euro del 2004 a 5.631.032 euro del 2006.

In particolare quelle materiali, che hanno subito nell'esercizio 2006 consistenti variazioni a seguito della suddetta rivalutazione immobiliare ed agli incrementi di alcune categorie tra le quali impianti telefonici, attrezzature di teatro e commerciali, macchine di

ufficio, beni mobili ecc., in dipendenza degli investimenti realizzati e finanziati con il contributo ARCUS, passando da 1.764.468 euro del 2004 a 5.309.578 euro del 2006.

Anche quelle immateriali, costituite dai costi per l'allestimento delle mostre e delle manifestazioni museali a Palazzo Greco e dai costi indiretti per la realizzazione delle strutture fisse finanziate dal progetto ARCUS, marcano un notevole incremento rispetto al 2004, passando da 54.483 euro ad 846.187 euro nel 2005, ed a 698.763 euro nel 2006.

L'esame dell'attivo circolante presenta una vistosa flessione essendo passato da 1.228.204 euro del 2004 a 476.663 euro del 2006.

Ne fanno parte i crediti e le disponibilità liquide.

Per quanto riguarda i primi essi ammontavano a 1.194.882 euro nel 2004, a 647.585 euro nel 2005 e a 460.017 euro nel 2006.

Sono costituiti da crediti verso clienti, da crediti diversi e da crediti tributari. Quest'ultimi rappresentano la parte più cospicua e rinvengono nella quasi totalità da rimborsi IVA e IRES.

I crediti verso clienti riguardano forniture di materiale relativo alla produzione effettuate a enti, scuole università (93.645 euro nel 2004 e 90.526 nel 2006).

Anche i crediti esigibili oltre l'esercizio subiscono un decremento (20.243 euro del 2004 e 8.198 euro del 2006).

Le disponibilità liquide, costituite dal denaro in cassa alla chiusura degli esercizi e dalle consistenze attive dei conti correnti, sono diminuite da 33.322 euro nel 2004 a 16.646 nel 2006.

L'esame dei dati fin qui esposti evidenzia una marcata prevalenza delle immobilizzazioni rispetto all'attivo circolante che potrebbe dare origine a conseguenze sulla liquidità della Fondazione, in relazione anche alla entità dell'indebitamento che l'accompagna.

Indebitamento che passa da 2.632.153 euro del 2004 a 3.176.065 del 2005 per scendere del 6,3% nell'esercizio 2006 (2.973.457 euro), è dovuto sostanzialmente a debiti correnti (verso banche, fornitori, istituti previdenziali, ecc.) e oltre l'esercizio.

esercizio	Indebitamento
2003	1.731.583
2004	2.632.153
2005	3.176.065
2006	2.973.457

Il debito verso le banche è relativo sostanzialmente ad un mutuo concesso nel 2005 di 500.000 euro da rimborsare entro il 2007, mentre quello verso i fornitori subisce nel 2006 una flessione di 634.846 euro rispetto al 2005 in quanto sono state pagate le ditte in relazione al contributo ARCUS.

Appare evidente, pertanto, che la Fondazione sta operando in gran parte con debiti e anticipazioni bancarie; il conto anticipo su contributi ad esempio viene chiuso al ricevimento dei contributi statali e regionali e riaperto secondo le necessità finanziarie della Fondazione.

Da segnalare che il Fondo per rischi ed oneri non espone alcun importo nel triennio 2004-2006, pur essendo deputato ad accogliere accantonamenti stimati, sulla base delle informazioni disponibili, a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma tuttavia, alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato di incertezza, ad esempio per l'esito di vertenze in corso ed altre cause.

Pertanto gli importi relativi al contenzioso in essere della Fondazione (vedi §4.5) dovevano essere inseriti nel Fondo rischi ed oneri, e non nella voce "Altri debiti" dello stato patrimoniale nella quale, più correttamente, trova allocazione il debito certo.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2004	2005	2006
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali	54.483	846.187	698.763
Materiali lorde	1.764.468	2.584.740	5.309.578
Fondo ammortamento	-46.062	177.320	377.309
Totale Immob. Materiali	1.718.406	2.407.420	4.932.269
Totale immobilizzazioni	1.772.889	3.253.607	5.631.032
ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti:			
correnti	1.174.639	640.580	451.819
crediti esigibili oltre l'es. successivo	20.243	7.005	8.198
totale crediti	1.194.882	647.585	460.017
Disponibilità liquide	33.322	193.636	16.646
Totale attivo circolante	1.228.204	841.221	476.663
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0	10.684
TOTALE ATTIVO	3.001.093	4.094.828	6.118.379

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	2004	2005	2006
PATRIMONIO NETTO			
Riserva di valutazione legge 413/91	0	0	2.105.566
Altre riserve:			
Riserva straordinaria	1.532.274	1.532.274	1.532.274
contributo in c/capitale ARCUS		1.400.000	2.000.000
	1.532.274	2.932.274	3.532.274
Utile (perdite) a nuovo	-833.459	-1.232.992	-2.079.768
Utile (perdita) dell'esercizio	-399.533	-846.776	-504.757
TOTALE PATRIMONIO NETTO	299.282	852.506	3.053.315
FONDO PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	69.658	66.257	91.607
DEBITI:			
Quota esigibile entro l'es.	2.621.129	3.176.065	2.938.722
Quota esigibile oltre l'es. successivo	11.024	0	34.735
TOTALE DEBITI	2.632.153	3.176.065	2.973.457
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	3.001.093	4.094.828	6.118.379

5.2. Le partecipazioni

Con decreto del 17 dicembre 1999 il Ministero per i beni e le attività culturali autorizzava la Fondazione I.N.D.A. a costituire la società a responsabilità limitata denominata "I.N.D.A. Sicilia s.r.l."

Inizialmente "socio unico", la Fondazione in data 14 novembre 2000 cedeva una quota, pari al 10% del capitale sociale, alla società Re Rebaudengo e Associati s.r.l. di Torino.

La società aveva per oggetto la realizzazione, l'organizzazione, la promozione e la gestione di tutte le attività, iniziative e servizi, direttamente o indirettamente collegati alla rappresentazione del teatro classico greco e latino e alla valorizzazione dei siti archeologici, nell'ambito del bacino mediterraneo, con particolare riferimento al territorio della provincia di Siracusa e della regione autonoma siciliana nonché ogni altra attività culturale, artistica, di spettacolo ad esso connessa.

In data 15 ottobre 2003, l'assemblea straordinaria dei soci ne deliberava la messa in liquidazione. La società presentava al 31 dicembre 2003 una perdita di esercizio di 723.069 euro.

La Fondazione, con atto del consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2003, deliberava di accollarsi gli impegni di spesa contratti dalla s.r.l.

Alla data del 23 giugno 2007, come già riferito, l'apporto della Fondazione ammontava a 613.000 euro, cui sono stati aggiunti ulteriori 86.400,00¹⁰ euro per far fronte alle ultime partite debitorie e chiudere la liquidazione della società stessa, per un totale di trasferimenti pari a 699.400,50 euro.

L'indicato importo ha pesantemente condizionato i bilanci della Fondazione nel triennio considerato e, a tale riguardo, si richiama l'attenzione su quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nelle riunioni in cui, su segnalazione del Collegio dei revisori, venne stabilito che la perdita societaria fosse ripartita tra i soci in relazione al loro apporto al capitale sociale.

Al socio Re Rebaudengo risulta essere stato chiesto il pagamento del 10% della somma complessiva erogata dalla Fondazione alla INDA s.r.l. in liquidazione per il pagamento dei debiti residui, ma non esiste un obbligo in tal senso da parte del socio stesso.

¹⁰ Deliberazione n.107 del 23 giugno 2007 del Consiglio di amministrazione.

Capitolo 6 – Considerazioni conclusive

La gestione degli esercizi 2004-2006 della Fondazione INDA, evidenzia talune problematiche tuttora irrisolte.

In via preliminare va considerato che lo statuto, più volte modificato nel corso del triennio di riferimento, non è ancora stato approvato dal Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la funzione pubblica, come prescritto dall' art. 2, comma 1 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, sostituito dall'art.2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33.

Detta normativa fissa il termine di approvazione in giorni sessanta dalla "ricezione" dell'atto di autonomia, ampiamente decorso.

L'attività istituzionale, nel periodo di riferimento non ha interessato tutte le attività elencate tra le finalità dell'ente, per evidente insufficienza dei fondi a disposizione.

Questi ultimi sono rappresentati, prevalentemente, dalle contribuzioni dello Stato e degli altri enti pubblici nonché dagli incassi delle rappresentazioni teatrali.

Si tratta di un volume di entrate che non supera i cinque milioni di euro e che evidenzia flessioni, specie sul 2006 e nel 2007, in dipendenza della contrazione dei contributi di natura pubblica.

Pur prendendo atto delle obiettive difficoltà di gestione in relazione al perseguimento dei fini istituzionali, va osservato che proprio la trasformazione da ente pubblico a ente di diritto privato, nella veste di Fondazione, ha radicalmente innovato anche l'assetto finanziario, non più calibrato sulla aspettativa dei contributi pubblici, ma ora imperniato verso la ricerca di risorse che consentano il più proficuo perseguimento delle finalità stabilite dalla legge.

Si tratta di una metodologia coerente, del resto, con le profonde modifiche strutturali degli stessi organi istituzionali, che hanno inciso sui poteri prima intestati al Consiglio di amministrazione.

Alle nuove figure del Consigliere Delegato e del Sovrintendente, l'innovato assetto ordinamentale attribuisce poteri di impulso per gli indirizzi artistico – culturali, per le attività della Fondazione, di cura dell'attività e della organizzazione degli uffici (Consigliere delegato) nonché, di elaborazione degli indicati indirizzi, di programmazione delle attività e della loro esecuzione (Sovrintendente), una volta deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Del resto la radicale trasformazione strutturale e funzionale, cui fa riscontro l'innovato sistema gestionale, trova conferma, per quanto concerne il reperimento delle risorse, nella stessa normativa di riferimento, non solo laddove la Fondazione viene legittimata, previa autorizzazione del Ministero vigilante, a partecipare o costituire società di capitali, svolgere attività commerciali e altre attività accessorie, conformi alle finalità statutarie (art.3, comma 3, del decreto legislativo n.20 del 1998, come sostituito dall'art.3 del decreto legislativo n.33 del 2004) e nella previsione della partecipazione dei privati al patrimonio dell'Istituto (art.5, lettera g dello stesso decreto), ma, soprattutto, nell'art. 8, comma 1, ove le disponibilità finanziarie e di gestione derivano, tra l'altro, da proventi di gestione, contributi e assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazioni, da parte di soggetti pubblici e privati nonché dall'esercizio di attività commerciale.

Il canale delle sponsorizzazioni, potrebbe costituire una delle fonti, in prospettiva futura, per incrementare le entrate.

Allo stato, peraltro, esse sono limitate, sia nella consistenza che nel numero.

Né effetto favorevole, sotto il profilo finanziario, ha portato la stipulazione di un contratto con una società operante nel settore della ricerca di sponsor.

È auspicabile, peraltro, che l'ormai collaudato assetto istituzionale della Fondazione, produca nel corso dei prossimi anni una più efficace azione per la raccolta dei fondi.

Il ruolo che la Fondazione è chiamata a svolgere esige, da una parte, il soddisfacimento della crescente domanda di cultura da parte della collettività e la maggiore e più efficace tutela del patrimonio artistico; sotto altro profilo è necessaria una gestione sana, economica ed equilibrata. La particolare attività svolta dall'INDA, richiede, altresì, adeguate strategie di diffusione, strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali.

Nel delineato contesto, peraltro, va tenuto conto della difficile situazione finanziaria della Fondazione, aggravata da pregressi e consistenti debiti, situazione che impone oculatezza e prudenza nella individuazione e finanziamento delle opzioni prescelte.

La Fondazione ha limitato la sua attività teatrale alle rappresentazioni stagionali presso il Teatro greco di Siracusa; omologa attività non risulta essere stata realizzata presso i teatri greco - romani situati nel territorio nazionale (Pestum, Pompei, Benevento e altri).

Così operando non è stata data attuazione ad una delle finalità istituzionali fissata dall'articolo 3, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n.

20, come sostituito dall'articolo 3 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, secondo cui alla Fondazione è intestato il compito di coordinare a livello nazionale, anche mediante accordi con le regioni e gli enti locali, l'attività teatrale presso i teatri greco – romani, promuovendo la rappresentazione del teatro classico greco e latino nonché di altre attività culturali ed artistiche ad esso relative.

La descritta carenza di attività, non ha consentito il conseguimento di qualificanti risultati non solo di ordine economico, quali le maggiori entrate derivanti dal riutilizzo degli allestimenti e sceneggiature già prodotte per il Teatro di Siracusa, ma anche, e soprattutto, in riferimento a una più proficua diffusione e promozione della cultura classica.

Alla attualità le rappresentazioni dei drammi antichi nello scenario del Teatro greco di Siracusa, configurano il vero "core business" ovvero l'attività principale verso la quale vengono profuse risorse e impegni.

Al riguardo, al fine di rendere maggiormente proficui i risultati derivanti da detti spettacoli, appare necessaria una seria ed oculata programmazione anche con riferimento ad una adeguata politica dei prezzi di ingresso e alla gestione rigorosa dei biglietti omaggio.

Per quanto concerne le spese, la consistenza di quelle relative al prodotto artistico dipende da plurimi elementi (la compagnia, il tipo di spettacolo, il numero delle rappresentazioni).

Più rigida, invece, appare la spesa corrente o di mantenimento della struttura, caratterizzata, molto spesso, da costi fissi.

Strettamente connesso agli aspetti finanziari, è il ricorso alle anticipazioni presso un Istituto bancario con il quale la Fondazione intrattiene anche rapporti di conto corrente.

In sostanza il momento della erogazione dei contributi da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e degli altri enti pubblici, parte preponderante delle entrate, non coincide con l'inizio dell'anno solare, ma si perfeziona in corso d'anno, determinando, così, una crisi di liquidità cui la Fondazione sopperisce con lo strumento della anticipazione bancaria.

Ovviamente la descritta opzione produce costi per la Fondazione medesima, che aggravano la sua situazione finanziaria e condizionano le stesse scelte di bilancio.

Non risultano, d'altronde, assunte iniziative, specie con i fornitori, che consentano, ad esempio, di poter corrispondere le loro spettanze in momento congruamente successivo al compimento della prestazione, come accade nell'ambito degli usuali rapporti commerciali.